Aria di festa intorno a noi, tra poco è Natale!

N0151

N09259

TENNENT'S

CAFFREY'S

STONES BEST BITTER

THE TENDER

Per una serata diversa!

Via G. Cesare 1 (Vecchia Stazione Campo Marzio) Tel. 305654

Mancano due settimane e si rinnoverà ancora una volta la tradizione del Natale e dei suoi doni. Ancora una volta ci lasceremo prendere un po' tutti dalla magia della festa dell'anno cristiano più ricca di tradizioni, di folclore, di sentimenti. Lampadine colorate e festoni luminosi accendono la città. Le vetrine addobbate dei negozi ci invitano a prendere atto che è ancora una volta tempo di regali. Regali da scegliere per noi e per i nostri cari con oculatezza, con parsimonia, con allegria, con generosità, per significare un pensiero affettuoso, per farci ricordare. Il mese di dicembre con il suo freddo pungente invita in qualche modo a recuperare i valori domestici, il piacere di stare insieme ai propri familiari o ai propri amici e che cosa c'è di più bello e di più dolce che scambiarsi un regalo mentre si sta serenamente insieme? Sacro e profano si mescolano nelle tradizioni popolari di questo periodo dell'anno. Già gli antichi Romani in occasione del solstizio invernale celebravano importanti festeggiamenti dedicati al dio Saturno, il dio che «rifondava periodicamente il cosmo con la sua benefica forza offrendogli i suoi doni». Nelle feste pagane del solstizio d'inverno era diffuso il rito delle «Strenae» (strenne), costituite da dolci, frutta, monete d'oro che venivano regalati come dono di buon augurio. Una tradizione che permane tuttora, se oggi ancora i bambini pongono davanti alla porta o sulla finestra una calza, una scarpa o un piatto per «ricevere» i doni. E non solo ai bambini, ma anche a tutti gli adulti, fa sempre un enorme piacere ricevere un regalo. C'è aria di festa intorno a noi. Una festa che ha il profumo della memoria: un paradiso per i bambini e un salto nell'infanzia – indietro nel tempo – per i grandi. Una festa che conserva immutati negli anni il suo fascino e la sua suggestione. Una tradizione dal sapore antico che ancora ci sorprende e ci fa sognare, almeno per un giorno. Guardare lo scintillio delle vetrine dei negozi per scegliere un regalo che potrà far felici i nostri bambini e i nostri cari è anche l'occasione per riscoprire l'intimo calore degli affetti. «Ci vogliono riti», disse la volpe al piccolo principe. «Che cos'è un rito?» domandò il piccolo principe. «È qualcosa troppo dimenticato – rispose la volpe – è quello che rende un giorno diverso da un altro, un'ora diversa dalle altre ore», si legge nel famoso romanzo di Saint-Exupery. È il miglior modo per ricordare nel tempo i momenti importanti è proprio il rito del regalo.

Sanctus Nicolàus ritorna dall'estero e... diventa Babbo Natale

Festeggiare San Nicolò e Babbo Natale è in qualche modo un doppione. Infatti il nome latino del santo – Sanctus Nicolaus – il cui culto si diffuse in età medievale anche nei paesi dell'Europa del Nord, venne storpiato in Santa Klaus. Quando nel secolo scorso emigrò negli Stati Uniti d'America, cambiò abito: sostituì il mantello da Vescovo con un più sgargiante abito rosso adornato di pelliccia bianca; la mitra vescovile divenne un più pratico cappuccio rosso appuntito. Santa Claus dall'America tornò a far visita in Italia ai suoi vecchi amici che lo chiamarono Babbo Natale e gli si affezionarono moltissimo, perché era generoso e viaggiava sempre con un sacco pieno di regali.
A quest'origine antica di Babbo Natale se ne accompagna una più recente, che ritiene anche Babbo Natale un'invenzione prettamente americana. Nel 1809 lo scrittore Washington Irving pubblicò su una rivista newyorkese una storia in cui si immaginava Santa Claus come una polena, decorazione di una nave che si chiamava «Buona dama». Entrata nel porto di New York la polena si animava e, salita su un carro trainato da cavalli, volava sul cielo della città lasciando cadere regali attraverso i camini delle case. Su un periodico per bambini il carro fu successivamente trasformato in slitta e i cavalli divennero renne.

Oggetti regalo design di ALESSI
in vendita da
GIOVANNI CESCA
Via Mazzini 17 - Trieste

A metà dell'Avvento il Natale è ormai vicino!

«Tu scendi dalle stelle» e le zampogne. «Stille nacht» e le sue suggestioni nordiche. «White Christmas» e «Jingle Bells», le melodie natalizie americane diffuse ormai in tutto il mondo. Le canzoni che sottovoce canticchiamo preparandoci al Natale, mentre pensiamo ai nostri acquisti, alla nostra casa da addobbare. Possono bastare delle ghirlande sempreverdi abbellite con oggetti particolari in vetro o in legno, o con grandi nastri argento, rossi o oro; sempre di grande effetto i festoni alle finestre e di successo assicurato le composizioni di frutta o i deliziosi mazzetti Biedermaier. Ma sono soprattutto le ghirlande, secondo la tradizione nordica, l'emblema del Natale. Decorate con quattro candele, che simboleggiano le quattro settimane dell'Avvento, vengono appese alla porta d'ingresso, come augurio per l'ospite e per il passante. Alcuni definiscono anche i colori delle candele: una rossa che simboleggia l'amore, una blu che rappresenta la fedeltà, una verde segno della speranza e una bianca simbolo della vita. La corona può venire appesa sotto il lampadario o conservata sul tavolo. A ognuna delle quattro domeniche d'Avvento si accende una candela. La domenica prima di Natale ardono tutte e quattro insieme come auspicio per il realizzarsi di ciò che più si desidera.

Nel paese svizzero di Cressier, nel cantone di Neuchatel, gli abitanti fanno a gara per decorare le finestre con paesaggi, soggetti natalizi, e composizioni «mobili». Anche per noi è giunto il momento di pensare a rendere natalizia la nostra casa, ovvero calda, confortevole e piena di amore. Se poi si è legati ai significati della simbologia delle piante, una composizione di melograne porta un augurio di fecondità (i Romani ornavano con i rami del melograno i capelli delle spose, perché i semi di questi frutti simboleggiavano una numerosa prole). Il rosmarino, che fiorisce tra Natale e Pasqua, significa immortalità e lunga vita, la salvia augura buona salute. Assai particolare e di certo gradita, una quercia, naturalmente bonsai. La quercia è infatti simbolo del potere divino e, secondo i popoli indoeuropei, indica potere, fortezza, prosperità. Altrettanto beneaugurante una composizione di spighe di frumento, simbolo di vitalità e abbondanza perché il chicco di grano sotto la neve non muore, ma rinasce.

La sacra tradizione del Presepio

Da quando San Francesco con la sua prima rappresentazione della Natività nella grotta di Greccio, in Umbria, nel 1223, diede inizio alla tradizione del Presepio, la Sacra Famiglia divenne uno dei principali soggetti dei pittori, ma soprattutto uno straordinario momento di devozione popolare; e il Presepio cominciò ad arricchirsi di personaggi e figurine realizzati artisticamente. In Germania nella seconda metà del Cinquecento le statue dei pastori divennero snodabili e la moda di queste costruzioni con parti semovibili si diffuse anche a Napoli (il primo Presepio napoletano è considerato comunque quello della chiesa di San Giovanni di Carbonara, della fine del XV secolo). Numerosi erano i personaggi del Presepe scolpiti nel legno; spesso figure con un'altezza di circa settanta centimetri, volto di terracotta, abiti su misura, parrucche, occhi di vetro. Ma fu nel Settecento che i Presepi, realizzati quasi essenzialmente nelle Chiese, divennero un'abitudine anche per le case private nobili, soprattutto in Spagna e nel Napoletano, a partire da quando questa moda fu diffusa dal re Filippo V, che ne era un vero cultore e collezionista. Artefici della diffusione del Presepe furono però soprattutto i pellegrini che si recavano a Roma e acquistavano almeno una statuetta come ricordo sacro da portare nelle loro case. Successivamente i pastori e le figurine del Presepio vennero realizzati in cera, in terracotta, in cartapesta, arricchendosi via via di personaggi e figure vicine alla sensibilità e alla cultura dell'epoca in cui venivano creati.

N10103

STRAORDINARIA PREVENDITA NATALIZIA
– fino al 15 dicembre –
con lo SCONTO del 20% su tutta la merce (orologeria, oreficeria, gioielleria, argenteria...)

-50%
** su tutti gli orologi CHRONOSTAR in oro*
** su tutta la linea INVICTA*
** su alcune linee SECTOR*

OREFICERIA-OROLOGERIA
CEPAK
Per ogni orologio acquistato CON SOLE 1.000 LIRE un orologio «storico» STEFANEL
TRIESTE - Via Udine 33 - Tel. 040 421263

Giallo Oro - via Genova, 14
fino al 24 dicembre aperto ogni giorno
Prenota il Tuo Regalo di NATALE
30% 30%
d'ORO in omaggio
Tel. 040/360922 - TRIESTE

NATALE
tommaSini SPORT
PER I GRANDI E PER I PICCINI
Aperti anche domenica e lunedì
VIA MAZZINI 39 TS – Tel. 361365

CARTOLERIA - GIOCATTOLI
STEFFE'
amico Giò
GIOCATTOLI SCONTATI FINO AL 50%
COM. EFF.
NINTENDO64 A LIRE 249.000
CON 2 GIOCHI + OROLOGIO SUPERMARIO INCLUSI
Fino esaurimento scorte
OGNI 50.000 LIRE DI PRODOTTI MATTEL E FISHER-PRICE IN REGALO UN BUONO SCONTO DI LIRE 10.000
TRIESTE - Via del Roncheto 28

piapan
Casalinghi - Articoli da Regalo - Porcellane e Cristalli di Classe
Sono arrivati i regali di Natale
convenienti utili belli fantasiosi tanti
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 3 - TEL. 040 761315

I presepi a Trieste alla fine dell'Ottocento

«I presepi. Non ce ne sono che 3, ai Cappuccini, a San Giacomo e all'Orfanotrofio San Giuseppe. Quest'ultimo piccolino, ma grazioso, adatto all'ambiente. C'è: mandrie, pastorelli alti una spanna, una microscopica stalletta colla Sacra Famiglia. Le orfanelle ci mettono tutto l'impegno per ornarlo di piante e fiori ed è meta di pellegrinaggio per gli abitanti del rione (...). Quello di San Giacomo è più grandicello, ha già le sue brave figurine calzate e vestite, un paesaggio più aperto, più ridente. Ma il presepio più grande – sottolinea il cronista del giornale *L'Amico* – lo trovai ai Cappuccini. Occupa un'intera cappella laterale, presenta città, villaggi, monti e vallate. Pastori e pastorelle vestiti con una certa eleganza salgono e scendono con bisacce e panieri; pecore e caprette s'arrampicano su per balze e per le rocce. E su nel firmamento la argentea luna movibile; movibili pure i raggi nella stalla, movibili gli angeli che cantano l'Osanna. Ma non basta. In certi sfondi potete ammirare i soldati per ordine di Erode trucidare gli innocenti, le spade luccicano e le madri ebree protendono angosciose le braccia; la Madonna col Bambino, sull'animale seguita da San Giuseppe, la fuga in Egitto, il quale paese è rappreentato dalle Piramidi». E il cronista conclude con una nota di elogio: «Il Presepio viene portato ai sette cieli e con esso anche i bravi padri Cappuccini». I presepi nelle case private eranno piuttosto rari e molto semplici: si comprava la carta blu per il cielo, si andava a raccogliere il muschio, si usava un pezzetto di specchio rotto per fare il laghetto; quasi tutti i presepi infatti non avevano abbondanza di statuine che erano molto costose, ma quasi tutti avevano un piccolo pezzo di specchio per fare il laghetto...

Casa in festa

Abbellire e personalizzare il luogo in cui si abita diventa sempre più un'aspirazione generalizzata e le proposte per rendere più confortevole, calda, colorata, vivibile la nostra casa sono numerose. Una libreria nuova per sistemare finalmente tutti quei libri sparsi qua e là, un mobiletto per far posto a tutti i compact disc o alle videocassette che abbiamo comprato, una nuova poltrona per la nonna, una lampada per l'amico. Le idee per un regalo, compatibili con le nostre disponibilità economiche, non mancano. Come sempre l'importante è scegliere un oggetto per il piacere che ne deriverà alla persona a cui lo doniamo: senza dimenticare che spesso la persona che ha più bisogno di farsi un bel regalo siamo proprio noi. La cucina è ritornata ad essere come un tempo il cuore della casa: sempre più spesso si desidera ricreare l'atmosfera di un tempo, preparare i cibi con le ricette della tradizione, invitare gli amici anche per una semplice spaghettata, ma con il piacere di stare insieme in amicizia e allegria. Grazie ai moderni accessori e ai ritrovati della tecnologia che ci aiutano a semplificare molte delle operazioni in cucina anche chi non ha molto tempo a disposizione riesce a ottenere ottimi risultati. Visitate un negozio di elettrodomestici o di casalinghi e resterete strabiliati dalla quantità dell'offerta! Resta poi al gusto individuale la scelta di piatti allegri o in tinta con la tovaglia, di bicchieri per ogni occasione, di tutto quello che veste di festa la tavola.

Una volta, la vigilia di Natale...

Il giorno della vigilia di Natale i venditori ambulanti erano a Trieste più numerosi del solito e cercavano di arrotondare i loro guadagni approfittando dell'euforia dell'attesa della festa; si vendevano caldarroste e rape lesse; le pancogole offrivano il loro pane caldo e dalla campagna qualcuno veniva anche a vendere le *sardele salade* nel barile. Nei negozi si vendevano mostarda fina, frutti canditi di prima qualità, salsicce e zamponi e soprattutto il mandorlato goriziano. A Natale infatti «se magna el mandolato» ricorda il Lorenzutti nella sua raccolta di usanze triestine della seconda metà dell'Ottocento, sottolineando che: *«oltra la mandolato duro, se ga anca quel de Benevento, che xe tenero che anca ai veci no ghe xe dificile de mastigar»*. La sera della Vigilia si stava tutti insieme a giocare alla tombola o al gioco dell'oca, aspettando l'ora per andare alla Messa di mezzanotte a San Giusto. Al ritorno si mangiavano le trippe fumanti, magari facendo sosta in qualche osteria che restava aperta per l'occasione, e a casa si trovavano di sicuro le *fritole*. Per le strade di Trieste la vigilia di Natale si spandeva profumo di pesce e di verze: «La nonna Eufrasia, da buona lussignana, aveva già predisposto per il pesce che doveva arrivare da Parenzo», ricorda Giani Stuparich. «La vigilia di Natale non potevano mancare il minestrone di verze col soffritto di calamari, le sogliole e le frittelle».

DUAL BAND
SOLO PER QUESTO WEEK-END
Acquistando un DUAL BAND TIM Custodia + Caricabatterie per auto a sole **Lire 1.000!**

RINNOVA IL TUO TACS!
TERMINALI TACS A PARTIRE DA
Lire 120.000 (Iva inclusa)
Per chi rottama il vecchio ETACS

Il piccolissimo GSM
SAMSUNG TIM SGH 600
In 12 rate da Lire 50.000
PROMOZIONE TASSO 0
tan 0% taeg 0%

AFFILIATO GRUPPO GET — CENTRO AUTORIZZATO TELE+ D+ — insip — TELECOM ITALIA

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA
Servizio di assistenza post-vendita con terminale di cortesia Gratuito!

ERRE più
ERREPIU' S.r.l.

Nuove tariffe FAMILY TIM
PASSAPAROLA Lire 230* / 590*
TIME+ LIRE 200* / 800*
Migrazioni e attivazioni **GRATUITE**
E a tutti i clienti che attiveranno - migreranno al **PASSAPAROLA** ERREPIU' offre un
BUONO SCONTO DI LIRE 80.000!!
(valido per 2 TIMMY e/o 2 TIM CARD)

* Prezzi + IVA 20%
più scatto alla risposta
TARIFFAZIONE A SECONDI
Informazioni dettagliate nei Centri TIM Errepiù

ACCESSORI CELLULARI UNICARSTEL
Batt. Ni-Mh per MOTOROLA Lire 39.900
Kit Custodia + Caricabatt. Auto Lire 49.900
Vivavoce (plug/portatile) Lire 59.900
Supporto Caricabatt. 2 posti Lire 59.900

TRIESTE Viale D'Annunzio, 29/d Tel. 040772057
MUGGIA* Viale XXV Aprile, 2 Tel. 040271339
MUGGIA Via Roma, 17/c
HTTP://WEB.TIN.IT/ERREPIU EMAIL: ERREPIU@TIN.IT

Sorprese di Natale al
CENTRO ARREDAMENTI LANZA
S.S. 202 - Bivio Prosecco - CentroLanza
Oggetti regalo per tutti!
ACCESSORI PER CAMINETTI
OROLOGI da PARETE
CAMERETTA BIMBI
MINI BAULE e SEDIA DISNEY
Inoltre un vasto e vario reparto di tappeti antichi, vecchi e contemporanei a prezzi veramente di... NATALE!!!
Fino al 24 dicembre APERTO TUTTI I GIORNI
Le domeniche dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

Il trionfo della tradizione

L'albero di Natale

L'usanza dell'albero di Natale decorato è nata nei paesi del Nord Europa, probabilmente come fusione dei vari riti legati alla festa del solstizio invernale: rami sempreverdi e candele accese servivano già in passato come difesa contro gli spiriti avversi delle lunghe e buie notti di dicembre. All'inizio la Chiesa tentò di ostacolare la diffusione di questa pratica profana, ma la tradizione dell'albero di Natale pian piano si radicò ovunque. Per Natale in tutte le città della Germania si organizzano i «Mercati del Bambin Gesù» (Christkindlmarkt), il più importante dei quali si svolge, fin dal 1600, a Norimberga. Secondo la consuetudine, vengono ancora preparati e offerti in vendita dei dolci eseguiti con le più svariate e suggestive forme di pupazzi natalizi. Nei paesi di civiltà latina l'albero di Natale fu introdotto innanzitutto a Parigi a partire dal 1840, quando la principessa Elena di Mecklenburgo, che aveva sposato il duca d'Orléans, per la prima volta decorò un albero di Natale.

Giocattoli senza rischi

Durante il periodo natalizio i bambini saranno sommersi di regali, non solo quelli di Babbo Natale, ma anche quelli degli amici e dei parenti in visita, perché un «pensierino» al bambino di casa va sempre portato. È bene fare attenzione nella scelta che il gioco riporti il marchio di sicurezza d'uso previsto dalla Cee (i giochi elettrici devono anche essere dotati di un trasformatore esterno di corrente). È bene controllare che i pupazzi di pezza o peluche abbiano cuciture solide per evitare la fuoriuscita dell'imbottitura, che pennarelli e oggetti in plastica siano atossici (e quindi innocui quando vengono messi in bocca). I bordi di robot e macchinine è bene che abbiano gli ingranaggi ben protetti e i bordi arrotondati. È opportuno che soprattutto in presenza di bambini piccoli e particolarmente vivaci si faccia attenzione a non trasformare la festosa occasione del dono in un momento di rischio e quindi anche sacchetti di plastica colorata, nastri taglienti vanno tolti rapidamente dalla portata dei bambini.

L'albero «de zucaro»

I preparativi dell'allestimento dell'albero di Natale nelle famiglie triestine agli inizi del secolo sono così descritti da Rutteri: «La famiglia si raccoglieva la sera della vigilia intorno all'albero, tenuto celato dai genitori ai loro bambini nei preparativi di allestimento.

Quand'esso era tutto illuminato, un suono di tromba faceva scattare i figlioletti frementi nell'attesa in una stanza vicina e li portava con grida di gioia dinanzi all'incanto di quelle tremule luci (...), alle succose promesse dei pacchi di doni collocati ai piedi della conifera, dove pur si distendeva il raggruppamento del Presepio. (...)

Nessun figlio avrebbe concepito allora l'esodo della famiglia nelle feste natalizie per la passione delle nevi alpestri». «Noi non facevamo l'albero di natale», ricorda invece guido Miglia, «ci sembrava una cosa di lusso, infatti lo vedevamo brillare solo oltre le finestre dei ricchi, nei palazzi del centro cittadino.

Il ritorno a casa, col sacco pieno di muschio, il caldo della cucina, l'odore del cibo buono della festa vicina, la madre contenta intorno alla tavola, a stirare la tovaglia nuova delle feste di famiglia, lo zio che doveva arrivare da Spalalto, felice di ritrovarsi con i suoi almeno una volta all'anno, con un regalo per tutti e i soldi per comperare una dindietta tutta per noi, per il pranzo di Natale, e nell'anima nostra la gioia delle lunghe vacanze d'inverno». Molti chiamavano l'albero di Natale «albero da zucaro» perché vi si appendevano per lo più piccoli dolci o biscottini avvolti in carta stagnola, insieme a mandarini, mele e noci.

La pianta delle Feste

L'abete bianco era nell'antica Grecia pianta sacra alla dea Artemide, ovvero alla Luna, protettrice delle nascite. E anche presso gli Egizi e presso i Celti l'abete era la pianta simboleggiante la nascita. «Nel calendario celtico l'abete era consacrato al giorno della nascita del Fanciullo divino: giornata supplementare che seguiva al solstizio d'inverno. Il legame fra l'albero e il solstizio, ricorda Cattabiani, è documentato anche nei paesi scandinavi e germanici, dove, nel Medioevo, ci si recava poco prima delle feste solstiziali nel bosco a tagliare un abete che, portato a casa, veniva decorato con ghirlande, uova dipinte e dolciumi». Bruciare il tronco dell'abete nelle fredde e lunghe notti invernali provocava una grande luminosità che rischiarava il buio della notte, tanto da far assumere all'abete la simbologia del sole. E proprio da quest'usanza trae probabilmente origine la tradizione del ceppo natalizio.

La letterina dei desideri

Ogni anno i bambini esprimono i loro desideri a Babbo Natale, con la speranza di vederli esauditi, ma spesso i genitori e i nonni scelgono diversamente; così invece di una pista con paraboliche e «chicane» il bambino sotto l'albero trova una semplice pista ad O, invece di un orsacchiotto nero, ne trova uno bianco... Certamente i bambini oggi «hanno tutto», ma se vogliamo farli felici almeno a Natale e far loro conservare il prezioso momento dell'attesa, è forse bene cercare di fare attenzione alle loro richieste. Utili o futili, affettuosi o educativi, i regali per bambini vanno scelti proprio in funzione dei bambini. Puzzle da risolvere con pazienza (e magari con l'aiuto degli adulti), mazzi di carte o giochi da tavolo per lunghe sfide con i familiari e con gli amici, formine per fare insieme i biscotti, ma anche l'ultimo accessorio «pseudoinutile» per la bambola preferita, o quel mostro spaziale che agli adulti non piace proprio, ma che i bambini sognano di poter stringere fra le braccia...

N10107

PIUMINI - COPERTE TRAPUNTE

CI SONO GIÀ LE IDEE REGALO SAN NICOLÒ E NATALE

Specialisti in biancheria intima e per la casa

monti

Via S. Spiridione 5 Trieste

Via Duca d'Aosta 14 Monfalcone

L'OFFICINA ORO & PIETRE

UN SACCO di Regali Preziosi

N10102

da Lire 15.000 a Lire ...

VIA FOSCHIATTI, 4/B TEL. 040.636405

dal 1898...

MALVESTITI

CALZATURE

TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 12 - TEL. 040/638803

N08155

GIESSWEIN L'IDEA REGALO

Vastissimo assortimento di PANTOFOLE

Un abito importante per un'occasione speciale

Sta arrivando il Natale. Incominciano i preparativi per le feste, la decorazione della casa, i pacchetti da personalizzare con il regalo per ognuno dei nostri cari, il pranzo. Saranno numerosi i momenti da trascorrere con le persone care, con il piacere di riscoprire la voglia di stare insieme. E senza dubbio in queste occasioni è importante indossare un abito che ci faccia sentire a nostro agio, con quella giusta eleganza che il momento richiede. E un abito, una maglia, una giacca, una pelliccia (ecologica o possibilmente vera) sono un regalo che farà felice qualsiasi donna, dalla moglie alla mamma, dalla sorella alla figlia all'amica. Di grande attualità, secondo uno stile consolidato in questi ultimi anni, la pelliccia reversibile con il pelo portato all'interno: un segno di understatement e di classe. Sono talmente seducenti e accattivanti le proposte delle boutique e dei negozi, talmente diversificate, che si può veramente trovare il pezzo giusto per ogni persona. Tulle e satin per un abito mportante. Un morbido tailleur. Pantaloni in velluto. Un grintoso gilet maculato. Un giubbotto in tessuto cangiante. Una maglia disegnata con raffinati ricami. Un colbacco alla Anna Karenina. Una giacca in pelle nera o in lana cotta. Uno scialle o un'ampia sciarpa. Calda come un abbraccio. Una camicetta elegante e luccicante che ingentilisca e illumini il completo da indossare in una delle tante occasioni di incontri che si presentano in concomitanza con le feste natalizie. Una cravatta spiritosa o rigorosamente grigia. Un «piumino» caldo e colorato per i bambini. Un regalo per tutti. Un regalo che ci farà ricordare quando sarà indossato.

Magiche fragranze

Oro, incenso, mirra: i Re Magi regalarono al Bambino Divino regali preziosi, come l'oro, e profumati, come l'incenso. Regalare un profumo scelto tra le innumerevoli fragranze e confezioni disponibili sul mercato risulta ancora un'idea vincente. «Ci sono odori che si avvertono tutta la vita dopo averli sentiti la prima volta in una sera di temporale» sosteneva Proust e ancor oggi le confezioni, eleganti, colorate, raffinate e seduttive delle essenze e dei profumi sanno sprigionare emozioni. Fragranze naturali o voluttuose essenze orientali: non c'è che l'imbarazzo della scelta. Se vi può essere utile, secondo i teorici della magia astrale dei profumi, il mandarino produce allegria, il giacinto fa sentire giovani, l'ambra combatte il mal d'amore e il bergamotto aumenta la fiducia in se stessi. L'incenso stimola il senso degli affari e il giglio sviluppa l'intuizione. La vaniglia combatte la pigrizia e il sandalo è un elisir di lunga vita.

N08156

SVANAZINO PARIS

FRANK USHER LONDON

LUAN SARE' LE SETE DI COMO

CHEDAM'S MADRID

SHUBETTE LONDON

Le collezioni eleganti e da sera

in esclusiva per Trieste

Enrica Boutique

TRIESTE - LARGO SANTORIO 5

TEL. 040/634092

vitrum

N09251

P.zza S. Antonio Nuovo - Ang. via XXX Ottobre

Trieste - Tel. 040.631976

Regali Regali Regali

VI ASPETTIAMO!

FOTO DI FRANCESCO BRUNI

N10110
MOON BABY
Abbigliamento bambini
in VIA NAZIONALE 134
a OPICINA
vi attende con
TANTE IDEE REGALO
Abbigliamento bambini
AUTUNNO - INVERNO

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP
Abbigliamento
e articoli tecnici
per l'equitazione
▶ OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO ◀
Da noi tutto per cavallo e cavaliere...
dalla caccia alla volpe, al trekking,
alla monta western
fino all'occorrente per i concorsisti!!!
TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110
N10111

il Pulcino
di Donata Zuanelli
N08402
Abbigliamento Bimbi
da 0 a 8 Anni

Ai grandi e ai piccini
auguriamo
Buone Feste
Via Oriani 10 - TRIESTE - Tel./fax 040.7606526

Scocca l'ora dei dolci in tavola!

Un regalo per farsi ricordare ogni giorno dell'anno e ogni ora del giorno è senz'altro l'orologio, un accessorio indispensabile, uno degli oggetti che tutti guardiamo di più durante il giorno. Oro, platino, titanio, acciaio, plastica sono i materiali preziosi ed economici, sempre uniti a una grande tecnica, con cui si realizza una vastissima gamma di modelli. L'orologio d'oro è un classico intramontabile, il più diffuso nonostante il passare delle mode (il titolo dell'oro, che per legge deve essere inciso sul fondo della cassa è il 750/1000 che corrisponde ai 18 carati, ovvero a 750 parti d'oro puro corrispondono 250 parti di altri metalli necessari per una giusta robustezza). In platino, un metallo prezioso, signorile ed elegante sono realizzati modelli di orologio di alto pregio: basti pensare che per ottenere un'oncia (circa 30 grammi) di platino sono necessarie alcune tonnellate di minerale grezzo elaborate con una serie di lavorazioni che durano alcuni mesi e che richiedono una cinquantina di passaggi. In titanio, una lega resistente e leggerissima, usata anche per le costruzioni aeronautiche, sono disponibili orologi adatti soprattutto alle persone giovani e sportive. In genere l'uomo indossa un unico gioiello: il suo orologio, che deve essere funzionale e tecnicamente all'avanguardia; un orologio in acciaio è senz'altro un gioiello resistente, perfetto per le persone dinamiche. L'acciaio è una lega di ferro e carbonio che, con l'unione di nichel e cromo, diventa inossidabile, quindi resistente alla corrosione; è perciò particolarmente adatto all'orologeria sportiva che oggi ha il suo punto di forza nel design. Regalare un orologio per far dimenticare il tempo che passa o per farci ricordare ogni ora del giorno dalle persone a cui vogliamo bene, è senz'altro un'idea azzeccata e la scelta è amplissima tra modelli con la cassa rotonda, rettangolare, asimmetrica, ovale, arricchiti da cronografi, calendari, fusi orari, sempre con un design raffinato. Non va poi dimenticata l'ampia scelta di orologi in plastica allegri, colorati, una vera festa della fantasia: perché l'orologio non deve limitarsi a segnare il tempo, deve anche farci sognare.

Aria di vacanza anche nei regali

Regalare e regalarsi per Natale e Capodanno un viaggio o una vacanza. I viaggi sono da alcuni anni in vetta alla classifica dei doni più graditi. Settimane bianche, crociere, soggiorni in beauty farm, visite a una capitale europea o itinerari suggestivi in regioni all'altro capo del mondo. Lasciarsi il freddo alle spalle e distendersi su bianche spiagge o tuffarsi in mari cristallini. Fare shopping in città ricche di vita culturale e artistica. Visitare luoghi ricchi di storia, di archeologia. Immergersi in paesaggi naturali incontaminati o entrare in contatto con culture millenarie e diverse dalla nostra. Se poi ci si vuole limitare a un regalo più piccolo e meno costoso, basta scegliere uno delle mille proposte in stile etnico e folk che la moda ci propone: dal gilet alla sciarpa in seta, dai guanti a una camicetta, da un gioiello o un ciondolo capaci di farci sognare.

Panettoni farciti e «golosezi» delle feste

Il regalo gastronomico sta diventando sempre più gradito, di buon augurio e, se i prodotti sono genuini, di buona qualità e presentati ad arte, costituiscono anche un segno di distinzione e classe per chi li regala.

Donare anche un solo preziosissimo tartufo può costituire una piacevole sorpresa. Regali più alla portata di tutti e più adatti al periodo sono però una confezione di buone bottiglie di vino, un cestino di canditi o di cioccolatini, una confezione di salumi o di salse particolari; tutto quello che arricchisce la nostra tavola di sapori inconsueti o di profumi della memoria.

Oggi del resto il mercato offre una serie di prodotti che tengono conto sia dell'attuale momento economico e quindi dell'importanza del rapporto prezzo-qualità, sia all'attenzione generale alla salute e al benessere. Ma Natale è soprattutto tempo di dolci. E il re della tavola delle feste è senza dubbio il panettone.

Veramente straordinari sono i panettoni farciti realizzati da alcuni fornai della città, in cui al gusto inconfondibile dell'impasto, si abbinano la cioccolata e lo zabaglione.

Dolcetti inimitabili da tenere sempre in casa e da offrire in questo periodo in cui sono numerose le visite di amici e parenti per lo scambio degli auguri sono i crostoli ripieni di marmellata di fichi, di mirtilli o di albicocche. Sceglieteli tra quelli cotti al forno, più gustosi, più sani dei semplici crostoli fritti. E naturalmente secondo la nota massima proverbiale «De Nadal le fritole, a Pasqua pinze e titole», sulla tavola triestina non devono mai mancare le «fritole».

Il «panattòn» milanese

Secondo il Cherubini, autore del «Vocabolario milanese-italiano» il «panattòn» è «un pane di frumento addobbato con burro, uova, zucchero e uva passerina («ughett») o sultana, intersecato a mandorla quando è pasta». «Nel contado invece suole essere di farina di granoturco e regalato di spicchi di mele e di chicchi d'uva». Un panettone ben diverso da quello che oggi siamo abituati a consumare nelle festività natalizie e che, secondo la leggenda, fu creato dal giovane Ughetto, falconiere di Ludovico il Moro. Il giovane si era innamorato della bella Adalgisa, figlia di un semplice panettiere. Per poterla incontrare si fece assumere come garzone e, col ricavato della vendita dei suoi falconi, comprò burro e zucchero, pezzetti di cedro e uvette da aggiungere al pane, per far diventare ricco il padre fornaio di Adalgisa e consentire così all'amata di non dover più lavorare di notte al forno, per poterla avere tutta per sé come moglie.

N10156
Profumeria 90
Via Nazionale 118 - Opicina (Ts) - Tel. 040/212061
- TANTE IDEE REGALO e non solo...
- TROUSSE TRUCCO NAJOLEARI e PUPA
- COFANETTI **Versace - Cacharel - Moschino - D&G - Calvin Klein - Shiseido - Montanà...**

vasto assortimento di: guanti, sciarpe, foulard, accessori per cappelli, bigiotteria, astucci manicure..., nonché una miriade di personaggi Walt Disney

IL TUTTO naturalmente **SCONTATO!!!**

L'ORSO PATTU'
Abbigliamento e calzature per bambini e ragazzi
N10157
Dr. Martens PARROT Blue Gang THINK PINK
Clayeux BattiCuore
TRUSSARDI JUNIOR IKKS COMPAGNIE
Via di Roiano 3/b
Trieste - Tel. 414507

N08403
Rosallegra
Gli originali
e tenerissimi
Snowbabies.
La nostra gentilezza e professionalità al servizio
del vostro Natale con tante proposte personalizzate
Via Muratti 3 - Tel. e fax 040/768721

VIVI GLI SPAZI E L'ARREDO DELLA TUA CASA IN MODO NUOVO CON STILE E CON IL TUO GUSTO
Atelier d'Arredamento
N03162
AB
Spazi-Pezzi
Manufatti
LE NOSTRE REALIZZAZIONI
Tendaggi-Imbottiti-Copriletti-Coordinati-Cuscini-Tovaglie-Paralumi
LE NOSTRE PROPOSTE
Tappeti-Carte da parati-Complementi d'arredamento
In occasione del «Primo Anno» di attività per tutto dicembre presentiamo le nostre esclusive realizzazioni e confezioni natalizie. Saremo lieti di una Vostra visita all'esposizione.
Showroom: via Slataper, 5 - TS - Tel. 040/661488

N08401

Quest'anno
me la prendo comoda
... regali... decori natalizi...
trovo tutto al
GARDEN CENTER
MUGGIA
TUTTO PER IL NATALE... IDEE COMPRESE
GARDEN CENTER
VIA FLAVIA di STRAMARE 133/a
Tel. 040/231985 MUGGIA - TS

N08157
OGGETTISTICA ARTICOLI REGALO
PUNTO DOLCE DOLCEZZE DAL MONDO
Confezioni
cesti natalizi
con caramelle, cioccolatini, vini, spumanti,
panettoni delle migliori marche.
Consegne a domicilio.

VIA CARDUCCI 39/B - TEL. 040-3728125

N10101
Tutte le ricette della tradizione
Quaderno di cucina triestina
presentazione di
Fulvia Costantinides
In edicola e
in libreria
a sole L. 12.000!

N09500
Panificio - Pasticceria
« El Fornareto »
di Giugovaz Nino
Nostra produzione di
FRITOLE ALLO ZABAGLIONE
PRESNITZ ◇ PINZE ◇ PUTIZE
PANETTONI FARCITI *A VOLONTÀ*
CROSTOLI RIPIENI
ALLE MARMELLATE VARIE
Via Canova, 30 - Tel. 360678
Angolo Via Pascoli

MERRY CHRISTMAS

Regalare è un'arte

Fare un regalo significa riconfermare la propria attenzione alle persone che ci sono care in un momento che esprime il comune riconoscimento di un'occasione particolare come il compleanno, o di una tradizione, come è nel caso del Natale. Gli studiosi di psicologia sostengono che regalare un abito, o comunque qualcosa da indossare, ha il significato di voler stare particolarmente vicini alla persona a cui lo si regala. Regala un gioiello chi desidera che la persona che riceve il dono sappia che è considerata preziosa dal donatore. Chi regala un oggetto di uso quotidiano come una penna, un'agenda, un computer esprime la volontà di essere vicino alla persona cara o all'amico anche nei momenti del lavoro. Un libro o un disco sono regali che esprimono anche la speranza di poter avere interessi comuni. Ma nel regalo sono importanti il bigliettino che lo accompagna, la confezione in cui è avvolto, le parole con cui lo si offre. In realtà il regalo che conta di più è quello fatto con il cuore. Un'idea può essere quella di impegnarsi, per iscritto su un bel foglio di carta compilato per l'occasione e firmato, a regalare del tempo ai nostri familiari, sostituendoli nel portare a spasso il cane o nel garantire la visita ai vecchi genitori; un modo per dimostrare che il regalo è veramente un segno d'amore. A proposito d'amore, un regalo che dura nel corso di tutto l'anno è un «abbonamento» dal fiorista che ogni settimana, o ogni mese, recapita un mazzo di fiori alla persona cara. E per chi ha tutto, ma proprio tutto, può essere simpatico regalare un oggetto assai comune come un ombrello, una teiera, un calendario: almeno per una volta riceverà sicuramente un regalo diverso dagli altri che si saranno scervellati a scovare la cosa più rara. È bene anche preparare una lista delle persone a cui si desidera fare un dono, facendo attenzione agli hobbies e alle predilezioni particolari ed è opportuno anche ricordarsi di quello che si è regalato negli anni passati, per evitare doppioni e brutte figure. E adesso è tempo di partire alla caccia del regalo «giusto»!

«Il modo di donare vale più di quello che si dona» ha scritto Corneille: e in un dono è assolutamente importante anche la confezione e soprattutto la gentilezza e il sorriso con cui si dice «tieni, ho un pacchetto per te». La sorpresa di chi riceve un regalo, anche semplice ed economico, il momento di attesa in cui si apre l'involucro ripaga certamente il donatore. «I regali - diceva infatti il poeta Ovidio - conquistano gli uomini e gli dei». È ora dunque di scegliere i regali da fare a familiari e amici, di cominciare a preparare le strenne del Natale, senza l'affanno dell'ultimo giorno, in cui magari si rischia di comprare la prima cosa che ci capita. Gli oggetti che regaliamo parlano di noi, del nostro affetto, entrano nella vita di chi riceve il regalo; è importante perciò che quello che compriamo o prepariamo con le nostre mani sia scelto con gusto, con cura, con affetto. Carte d'oro e d'argento, patinate, marmorizzate, firmate, variamente istoriate sono a disposizione per avvolgere i regali con fantasia. Gli oggetti di forma strana possono essere racchiusi in una bella scatola di cartone o di latta. Ci si può sbizzarrire a decorare un oggetto semplice come un mazzetto di profumate stecche di cannella con i fiocchi, con decorazioni di fiori di carta o con i deliziosi mazzetti di fiori secchi, stile Biedermeier. Anche un semplice panettone o due bottiglie di buon vino diventeranno preziosi se li regalate avvolti in un centrino lavorato all'uncinetto e legato con un bel nastro rosso!

Panificio Pasticceria
SANNA

MARZAPANE
STRUDEL
PINZE, PUTIZE
PRESNITZ
TRONCHETTI - TORTE
di produzione propria
nella migliore tradizione triestina
Si confezionano
CESTI NATALIZI
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) ☎ 040-364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola) ☎ 040-410397

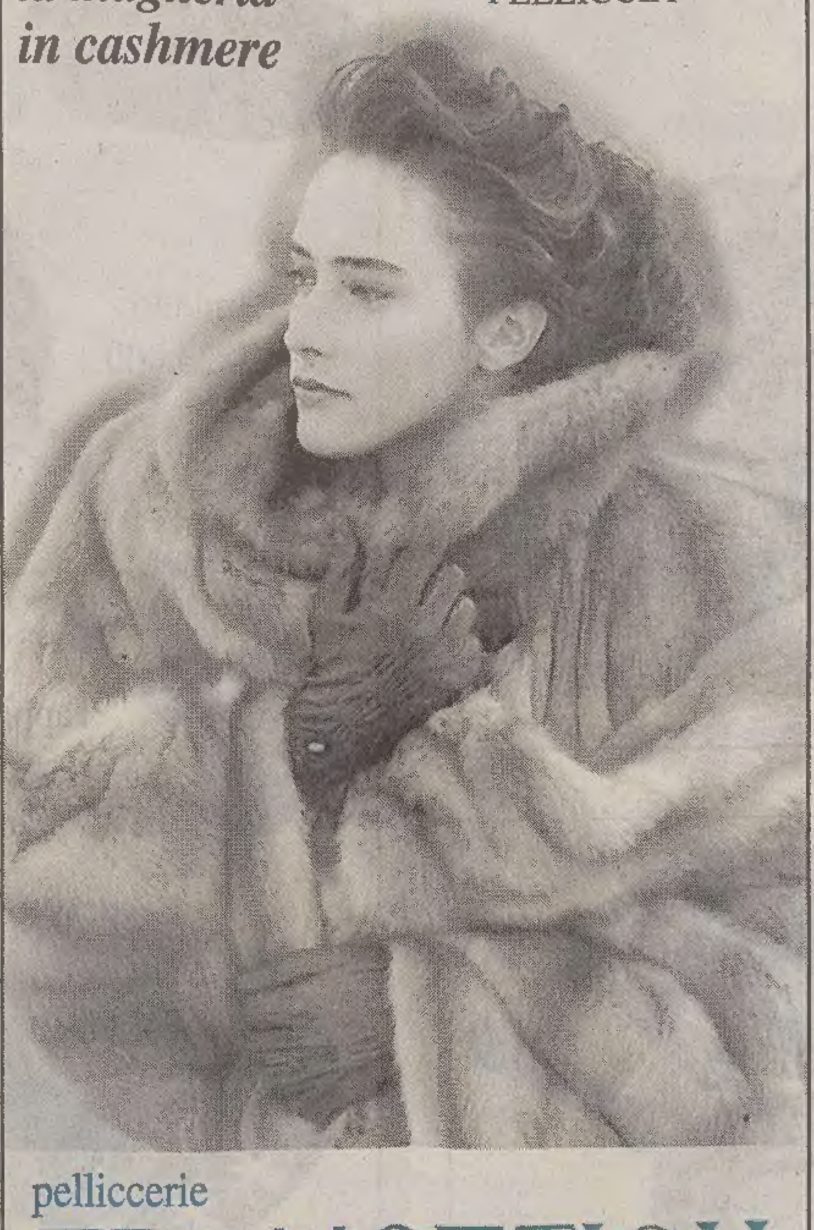
Verde Natale

In occasione del Natale da sempre in tutte le case c'è almeno una pianta a simboleggiare la continuità della vita nel grigio clima invernale. Proveniente dagli Stati Uniti, si è diffusa anche da noi la «Stella di Natale», una pianta della famiglia delle Euforbiacee che non le sue spate rosse disposte a stella sembra quasi ricordare il fuoco che brucia le tenebre, simbolo di rinascita. Originaria dell'America centromeridionale, fu scoperta dagli Spagnoli di Cortès già nel 1520: faceva parte infatti dei doni che gli Atzechi portavano a Montezuma. Solo nel 1825 l'ambasciatore degli Stati Uniti in Messico, Robert Poinsett, ne portò in patria alcuni esemplari e i botanici la chiamarono in suo onore *Poinsettia pulcherrima.* Nei paesi germanici si regalano pigne naturali dipinte preferibilmente in oro (usanza che pare derivi dall'antica credenza che il profumo della resina bruciata allontani gnomi e streghe); nei Paesi Bassi la notte della Vigilia si bruciano rami di mirto; negli Stati Uniti impazza il vischio. Mazzi composti di rami di vischio, agrifoglio, abete e pungitopo (che un tempo nelle nostre campagne era utilizzato dai contadini per allontanare i topi dal grano steso sull'aia) sono anche in Italia augurio di felicità e di benessere. Con il nome di «rosa di Natale» viene comunemente chiamato l'*Helleborus niger,* una pianta sempreverde delle *Ranuncolacee* che fiorisce in inverno da dicembre in poi. I suoi fiori bianchi hanno sfumature dorate e simboleggiano l'alba e il sole del nuovo solstizio. Narra una leggenda che una povera pastorella che si trovava nei pressi della grotta di Betlemme si mise a piangere perché non aveva nulla da donare al Bambino e dalle sue lacrime sbocciarono improvvisamente dei fiori, le «rose di Natale» appunto, che lei raccolse e donò a Gesù Bambino. Il *Ruscus aculeatus,* o pungitopo, è un arbusto sempreverde, con false foglie spinose assai dure; le sue bacche rosse maturano alla fine dell'autunno. Una leggenda racconta che due leprotti in cerca di cibo stavano per essere catturati da un lupo. Una pianta dalle foglie spinose chiese a un topolino di avvisarli del pericolo e di farli ricoverare dentro i suoi rami. Così avvenne e il lupo cercò inutilmente di divorare i leprotti, ferendosi e graffiandosi con le spine delle foglie. La mattina seguente il pungitopo era fiorito di bacche rosse, simbolo delle gocce di sangue del lupo.

Galateo internazionale del regalo

In Italia è considerato di cattivo augurio regalare spille, oggetti pungenti o taglienti, ventagli di piume di pavone, ma ogni paese ha le proprie usanze e le proprie abitudini. Soprattutto oggi che i rapporti tra persone di diverse nazioni sono frequenti è bene conoscere alcune piccole notizie utili per evitare gaffes involontarie. Per quanto riguarda i fiori, ai francesi non si devono regalare garofani e ai russi non vanno mai donate calle, perché sono considerati i fiori dei funerali. Agli inglesi non è il caso di offrire cravatte in stile «regimental»... perché ogni inglese ha il suo reggimento di appartenenza con relativa cravatta. Negli Stati Uniti è considerato offensivo regalare saponi (è considerata una sottile allusione alla non osservanza dell'igiene) mentre in India, dove la mucca è un animale sacro, è assolutamente vietato regalare oggetti in pelle. Se avete a che fare con persone dei paesi arabi, oltre a ricordarvi di non regalare alcolici, fate attenzione a non consegnare eventuali regali direttamente nelle mani di una donna: vanno sempre consegnati al padre o al marito.

PRESENTIAMO I NUOVI MODELLI DELLA PRODUZIONE
PHILIPS 1998 - 1999
VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO!
COM. EFF.
Radiobacchelli
APPROFITTATE DELLA
VENDITA PROMOZIONALE
SU CASALINGHI E ARTICOLI DA REGALO
CON SCONTI DAL 20 AL 50%
GIUSTO PREZZO - PRONTA CONSEGNA - MASSIMA ASSISTENZA DIRETTA
Trieste - Via Pascoli 24, Largo Niccolini 2 - Tel. e Fax 040 / 7.60.60.60
ZONA SEMPRE APERTA AL TRAFFICO VEICOLARE LINEE AUTOBUS 5-11-19

GRANDE NOVITÀ
è arrivata la maglieria in cashmere
- VISONI
- MARMOTTE
- VOLPI
- RAT-MOUSQUET
- IMPERMEABILI CON INTERNO PELLICCIA

pellicerie
FRANCETICH
Via Mazzini 22/a Tel. 040.639259

ENOTECA
Bischoff 2
CASA FOND. NEL 1777
di Claudio Tombacco
Associato Vinarius
L'unico centro specializzato per la fornitura di tutto il materiale per la produzione casalinga della birra e del sidro (60 tipologie - 200 accessori)
Specializzato nella regalistica natalizia
TRIESTE - Via Petronio 2 (p.zza Perugino) Tel. 040/632112

ENOTECA
Bischoff
CASA FOND. NEL 1777
di Claudio Tombacco
Associato Vinarius
L'enoteca più grande della Regione, e la più importante nella regalistica natalizia
Sommelier al vostro servizio
TRIESTE - Via Mazzini 21 - Tel. e Fax. 040/631422

La magia delle Americhe
L'Incanto dei Celti
Il fascino dell'Oriente
La Corte Arcana
Campo San Giacomo 17 - Tel. 040/775356
ABBIGLIAMENTO DA INDIA, NEPAL, AFRICA, SUD E CENTRO AMERICA, BORSE, ZAINETTI, PORTAFOGLI, PORTACHIAVI, PORTAMONETE, COLLANE, ANELLI, ORECCHINI, BRACCIALI, FIBBIE E SPILLE.
TALISMANI, AMULETI E SIMBOLI MEDIOEVALI E CELTICI.
INCENSI, ERBE E OGGETTI RITUALI DI TUTTE LE TRADIZIONI.
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

Gonnelli

Via Mazzini 30 ~ Trieste ~ Tel. 040.638638

LLADRÓ

Dal 1935, Vi proponiamo una vasta scelta tra le migliori marche di porcellane, cristallerie, posaterie, articoli da regalo e per gli sposi, liste di nozze complete.

Natale 1998 L'ARTE DI REGALARE.

THUN

Le formelle
Lire 39.000

Le nuvolette
Lire 39.000

Gli angeli
Lire 38.000

Il Presepe
Capanna - S. Giuseppe
Maria - Gesù
Lire 153.000

La fabbrica dei sogni
ALESSI

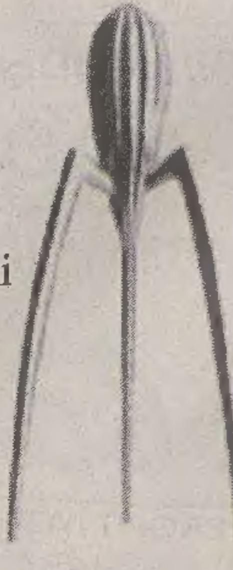
Il regalo dalle 5000 lire in su!

Set denti
4 pezzi **lit. 49.000**

Ciondolo
in argento
lit. 45.000

Scopino
bagno
lit. 70.000

Portaburro
lit. 38.000



Spremiagrumi
lit. 82.000

Imbuto
lit. 23.000

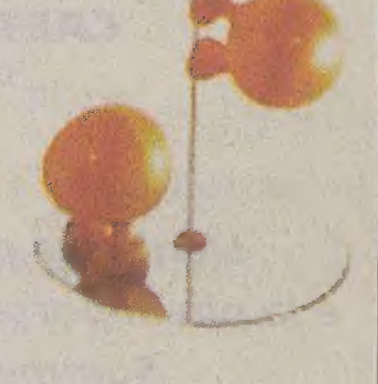
Portaspezie
lit. 22.000

Bollitore **lit. 148.000**

Tappi
a pressione
lit. 5.000

Biscottiera
lit. 65.000

Vassoio **lit. 55.000**



Sale e pepe
lit. 53.000

L'IDEA REGALO

BIALETTI SpazioSystem

BIALETTI CASA.ITALIA. Teflon

LA PADELLA ANTIADERENTE CON IL MANICO A «SCOMPARSA»

ø 22.....L. 18.000
ø 24.....L. 20.000
ø 26.....L. 22.000
ø 28.....L. 24.000